

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VAIC830005

I.C. CUVEGLIO - D. ALIGHIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC830005	Basso
VAEE830017	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
VAEE830028	
V A	Basso
VAEE830039	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo accoglie studenti provenienti da numerosi piccoli comuni della Valcuvia. Trattandosi di piccoli paesi, sono presenti reti familiari e di appartenenza religiosa che riescono a sostenere situazioni problematiche altrimenti difficilmente gestibili	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è nel complesso basso, anche per la situazione di crisi economica che caratterizza il territorio ormai da alcuni anni Alcuni genitori lavorano nella vicina Svizzera come frontalieri, sono spesso assenti per lavoro e quindi poco partecipi alla vita della scuola e difficilmente contattabili. A ciò si aggiunge una significativa presenza di stranieri (oltre il 15%) soprattutto di nazionalità marocchina, spesso caratterizzati da nuclei familiari numerosi.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		8.1
	Nord ovest	10.5
	Liguria	8.6
	Lombardia	11.3
	Piemonte	9.5
	Valle D'Aosta	7.2
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.4
	Centro	10.3
	Lazio	10.5
	Marche	9.4
	Toscana	10.3
	Umbria	11.1
	Sud e Isole	3.4
	Abruzzo	6.3
	Basilicata	2.9
	Campania	3.4
	Calabria	4.3
	Molise	3.2
	Puglia	2.7
	Sardegna	2.5
	Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da una buona presenza delle istituzioni: gli enti locali e la Comunità montana riuniscono i paesi che gravitano sull' Istituto comprensivo e offrono non solo un sostegno economico, ma anche proposte ed iniziative per gli studenti soprattutto della scuola primaria. Sono molto attive, dato il contesto piuttosto depresso, associazioni di volontariato come la Caritas e l'AGE. Il comuni del territorio dell'Istituto Comprensivo sono coinvolti anche nel progetto di Educativa di strada. E' apprezzabile l'impegno delle istituzioni e delle associazioni nel cercare di dare risposte concrete alle esigenze della popolazione</p> <p>Una risorsa è la paesaggistica montana, le aree di interesse naturalistico e rurale, un orto didattico e i percorsi ciclabili, che offrono attrattiva ai turisti</p>	<p>Dal punto di vista produttivo il territorio è caratterizzato da alcune storiche manifatture (Mascioni) ora purtroppo in crisi e dalla vicinanza con la Svizzera che offre lavoro ai cosiddetti "frontalieri". Per questo motivo parte della popolazione attiva risiede nei paesi solo per dormire. Inoltre pochi sono i centri di aggregazione giovanile tranne l'oratorio e i campi estivi sostenuti dagli Enti locali e dal volontariato. Il tasso di immigrazione è leggermente inferiore al territorio lombardo perché la zona sta vivendo un periodo di crisi economica. La disoccupazione è significativa: i dati della camera di commercio di Varese incrociati con i dati dei Comuni e della Caritas portano a stimare che circa il 40% della popolazione è ai limiti o sotto la soglia di povertà. Ad esempio a Cassano Valcuvia su 44 bambini solo 15 pagano 100 euro di trasporto annuo, gli altri 29 hanno un reddito inferiore ai 15.000 euro. I Comuni hanno introiti limitati a causa dei bassi redditi della popolazione e devono intervenire con sussidi ed attivazione a pieno ritmo dei servizi sociali</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC830005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC830005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel complesso la qualità delle strutture è buona: alcuni plessi in particolare sono di recente costruzione: i locali sono ampi e ben soleggiati, c'è un ampio spazio all'esterno.</p> <p>I Comuni sono particolarmente sensibili alle problematiche della scuola ed intervengono tempestivamente e anche generosamente, tenendo conto dei limiti delle risorse.</p> <p>I genitori, tramite associazione e raccolta fondi, hanno contribuito a dotare le scuole (soprattutto la primaria) di PC.</p>	<p>Alcuni plessi sono vecchi e non adeguati alle nuove esigenze: non tutti sono completamente a norma, anche se le amministrazioni stanno operando per rendere sempre più sicure le scuole.</p> <p>I plessi sono dislocati in comuni che non hanno mezzi di trasporto pubblici che li colleghino tra di loro ed i mezzi pubblici esistenti sono piuttosto rari: questo determina un sensibile isolamento della scuola e condiziona anche eventuali attività extrascolastiche.</p> <p>Le attrezzature delle scuole sono nel complesso obsolete (ad es. il laboratorio linguistico della secondaria e i laboratori informatici di alcuni plessi): non è stato possibile aggiornarle per la mancanza di fondi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC830005	54	76,1	17	23,9	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.881	82,5	1.670	17,5	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC830005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC830005	-	0,0	9	16,7	20	37,0	25	46,3	100,0
- Benchmark*									
VARESE	214	2,7	1.566	19,9	3.025	38,4	3.076	39,0	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	0,0	100,0	100,0

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	12,9	87,1	100,0

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC830005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC830005	1	2,0	5	10,2	11	22,4	32	65,3
- Benchmark*								
VARESE	810	11,0	1.882	25,7	1.419	19,4	3.220	43,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	102	96,2	-	0,0	2	1,9	2	1,9	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC830005	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC830005		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è caratterizzato da una alta stabilità del personale della scuola, soprattutto nella scuola primaria: ciò permette una collaborazione significativa tra i docenti e una buona conoscenza della situazione del contesto in cui essi operano. Dopo diversi avvicendamenti e quattro anni di reggenza dal 1 settembre 2014 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico.	Rispetto alla media provinciale e regionale il numero di docenti a tempo determinato è più alta (23,9% rispetto al 17,5% e 20%) . Questo è dovuto principalmente dalla difficoltà a scegliere l'istituto per la sua collocazione geografica piuttosto isolata e la scarsità dei mezzi pubblici di collegamento dal capoluogo e tra i comuni dell'Istituto tra di loro. Questa discontinuità è molto più forte nella scuola secondaria di primo grado che ha in organico una percentuale più bassa di docenti a tempo indeterminato ((poco più della metà)rispetto alla primaria- Anche l'età media degli insegnanti dell'istituto è molto più alta in percentuale (46,3% contro il 39% della provincia il 37% della regione). A conferma di questo sono i dati dei laureati che sono bassi nell'infanzia e nella primaria. I docenti, tranne qualche eccezione, non hanno significative competenze informatiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC830005	66	100,0	66	98,5	70	98,6	71	100,0	67	100,0
- Benchmark*										
VARESE	8.183	97,5	8.300	97,8	8.013	97,9	8.183	98,1	7.896	98,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VAIC830005	60	96,8	57	96,6
- Benchmark*				
VARESE	7.846	94,4	7.878	94,9
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VAIC830005	25	16	5	11	1	-	43,1	27,6	8,6	19,0	1,7	0,0
- Benchmark*												
VARESE	2.570	2.307	1.788	1.140	289	115	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC830005	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VARESE	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VAIC830005	-	0,0	1	1,7	-	0,0	
- Benchmark*							
VARESE	-	0,0	-	0,1	-	0,3	
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC830005	-	0,0	3	4,7	1	1,4	1	1,4	1	1,5
- Benchmark*										
VARESE	89	1,1	115	1,4	79	1,0	82	1,0	72	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VAIC830005	-	0,0	1	1,7	-		0,0
- Benchmark*							
VARESE	69	0,8	100	1,2	56		0,7
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728		0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VAIC830005	1	1,5	2	3,1	4	6,0	1	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
VARESE	149	1,8	148	1,8	146	1,8	109	1,3	105	1,3
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VAIC830005	2	3,3	2	3,5	1	1,5
- Benchmark*						
VARESE	99	1,2	143	1,8	86	1,0
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la scuola primaria la totalità degli studenti è stato ammesso alla classe successiva 'anno 2013/2014 e il 96% nell'a.s 2014/2015. Nella secondaria le non ammissioni sono sostanzialmente in linea con i dati regionali e nazionali. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è molto contenuto e i trasferimenti in corso d'anno o dopo gli esiti sono per lo più imputabili a motivazioni familiari, dovute alla precarietà diffusa della situazione lavorativa delle famiglie che in alcuni casi porta al trasferimento del nucleo familiare in un altro comune di residenza	Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che quasi la metà degli studenti si licenzia dalla secondaria di primo grado con voto 6, (43,1% rispetto al 31,8% del dato provinciale e 27% del dato regionale) come pure è molto bassa rispetto al dato della provincia la percentuale di studenti che escono con valutazione 8, (8,6% contro il 23%) e con valutazione 10 (1,7% contro 3,5%) Questo dato è significativo del basso livello di preparazione, imputabile sia al contesto socio ambientale oltre all'instabilità del corpo docente della secondaria di primo grado, che vede ogni anno l'avvicinarsi di docenti a tempo determinato.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro: nella scuola primaria vi è la quasi totalità di alunni promossi; nella secondaria di primo grado il numero di ripetenze è in linea con la media nazionale e regionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Singoli casi di trasferimento in altri Istituti sono giustificati soprattutto da motivi familiari. Tuttavia la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione non equilibrata, in quanto, all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, si ha la netta prevalenza della fascia bassa (43,1) contro una percentuale molto bassa di eccellenze: solo l'1,7% ottiene 10 e nessuno consegue la lode. Ciò è imputabile ad un livello basso dell'utenza e per la secondaria anche all'instabilità del corpo docente

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,2	↔	↓	↓	-4,6	47,2	↓	↓	↓	-11,3
VAEE830017	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830017 - II A	60,6	↔	↔	↔	-1,0	46,4	↓	↓	↓	-10,3
VAEE830028	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830028 - II A	70,3	↑	↑	↑	8,9	53,6	↔	↓	↓	-3,0
VAEE830028 - II B	52,1	↓	↓	↓	-9,4	42,3	↓	↓	↓	-14,3
VAEE830039	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830039 - II A	50,0	↓	↓	↓	-11,5	47,7	↓	↓	↓	-8,9
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,2	↔	↔	↑	1,1	60,2	↓	↓	↓	-3,4
VAEE830017	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830017 - V A	63,4	↔	↔	↑	2,9	62,7	↔	↓	↔	0,1
VAEE830017 - V B	59,2	↓	↓	↓	-1,4	58,2	↓	↓	↓	-4,3
VAEE830028	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830028 - V A	57,6	↓	↓	↓	-2,9	53,5	↓	↓	↓	-9,0
VAEE830039	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830039 - V A	74,5	↑	↑	↑	13,9	71,3	↑	↑	↑	8,8
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,4	↔	↓	↑	0,0	56,0	↓	↓	↓	0,0
VAMM830016	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
VAMM830016 - III A	62,4	↓	↓	↑	0,0	53,7	↓	↓	↓	0,0
VAMM830016 - III B	65,0	↔	↔	↑	0,0	54,4	↓	↓	↓	0,0
VAMM830016 - III C	62,4	↓	↓	↑	0,0	60,0	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE830017 - II A	3	4	7	4	3	8	6	1	4	2
VAEE830028 - II A	2	2	1	4	7	3	3	3	4	3
VAEE830028 - II B	10	0	1	2	6	10	2	4	2	1
VAEE830039 - II A	2	4	1	1	0	3	3	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	26,6	15,6	15,6	17,2	25,0	36,9	21,5	13,8	15,4	12,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE830017 - V A	1	6	1	8	2	2	6	3	4	3
VAEE830017 - V B	1	8	4	1	2	4	6	4	2	1
VAEE830028 - V A	5	3	3	1	3	4	6	4	1	0
VAEE830039 - V A	0	1	1	3	3	0	1	4	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	12,3	31,6	15,8	22,8	17,5	17,2	32,8	25,9	12,1	12,1
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM830016 - III A	1	3	7	2	3	7	1	4	1	3
VAMM830016 - III B	1	3	5	8	2	2	9	4	2	2
VAMM830016 - III C	2	6	2	1	6	4	5	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	7,7	23,1	26,9	21,2	21,2	25,0	28,8	17,3	9,6	19,2
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC830005	14,5	85,5	6,0	94,0
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC830005	13,5	86,5	15,8	84,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria i dati delle prove nazionali sono sostanzialmente in linea con i dati territoriali e nazionali per italiano, mentre per matematica sono leggermente inferiori. Tuttavia, se confrontati con i risultati della scuola primaria il dato si deve considerare apprezzabile. Anche tra le classi della scuola secondaria non vi sono rilevanti differenze	Nella scuola primaria i dati sia di italiano per alcune classi, ma soprattutto di matematica evidenziano una situazione critica, tanto più evidente dal confronto con i dati di scuole con uguale livello socio economico (ESCS): ciò è molto evidente nelle classi seconde (-11,3% con ESCS). Nelle classi quinte il dato è ancora negativo ma in minore misura (-3,4%), ma vi sono varianze significative tra classi all'interno dell'istituto (da 0,1 a -9%). Anche nella secondaria il dato di matematica, rapportato al dato regionale è negativo (-5,3%)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nelle prove nazionali di Italiano e di Matematica si osservano risultati differenti a seconda delle classi coinvolte: peggiori le classi II, con criticità le classi quinte, sostanzialmente in linea le classi III della secondaria. Un dato comune alle tre classi è un esito sostanzialmente in linea con i dati regionali per quanto riguarda Italiano, mentre in matematica la situazione è molto critica: nelle seconde vi è un divario in negativo dell'11,3% con le scuole di uguale livello socio economico (ESCS) e del 7,7% con i dati della Lombardia; nelle classi quinte il divario con ESCS è del 3,4% e con la Lombardia del 3,9%, per la scuola secondaria il divario con la Lombardia è del 5,3% e con il dato nazionale dell'1,3%. La varianza tra le classi in italiano e matematica è sostanzialmente in equilibrio, tranne il caso di due classi seconde dove gli esiti sono fortemente negativi soprattutto a causa della presenza di alunni problematici all'interno della classe. Per quanto riguarda le fasce di livello si osserva che la maggior parte degli studenti si colloca nella prima e seconda fascia, che sono le più basse: complessivamente nelle classi seconde appartengono a queste due fasce il 42,2% degli studenti (contro il 36,8% della Lombardia), nelle classi quinte il 43,9% (contro il 36,1% Lombardia), mentre nelle terze della secondaria abbiamo un dato positivo: 30,8% contro il 36,1% della Lombardia. Tuttavia il livello 5 è molto al di sotto in tutti gli ordini se confrontato con il dato della regione: nelle classi seconde il 12,3% contro il 23,1%, nelle classi quinte il 12,1% contro il 19,7% e nelle terze della secondaria il 19,2% contro il 28%. Si può dunque concludere che, nonostante il livello sostanzialmente basso dell'utenza che resta tale in tutte le classi, i docenti riescono gradualmente a recuperare alcuni elementi degli apprendimenti nel corso degli anni, riuscendo ad avvicinarsi a risultati quasi accettabili nella secondaria di primo grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso criteri condivisi di valutazione sul comportamento. Regole di comportamento condivise e diversificate tra primaria e secondaria contribuiscono a determinare un apprezzabile clima di collaborazione ed un sostanziale rispetto delle regole. Inoltre, soprattutto nella scuola primaria sono promosse numerose iniziative in collaborazione con gli enti e le associazioni locali, con l'UNICEF, volte a promuovere il senso di legalità, i valori di cittadinanza, il rispetto reciproco, il rispetto ambientale e a sensibilizzare i bambini sui loro diritti e doveri.	Nella scuola secondaria la situazione è più problematica per la particolare fascia d'età degli studenti. Inoltre meno frequenti rispetto alla primaria sono le iniziative volte a sviluppare le competenze di cittadinanza: questo è dovuto da un lato alla difficoltà nel gestire i gruppi classe che sono problematici sia dal punto di vista dell'apprendimento che del comportamento, dall'altro lato ad una maggiore attenzione dei docenti all'apprendimento dei contenuti delle varie discipline. L'Istituto nel suo complesso non ha adottato ancora strumenti per la valutazione di queste competenze e manca di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' nel complesso accettabile; in tutti i plessi e nei vari ordini di scuola le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Soprattutto nella primaria vi è una notevole attenzione da parte dei docenti su queste tematiche, che vengono affrontate anche attraverso progetti in collaborazione con le associazioni locali e internazionali (UNICEF) Si osserva qualche criticità, peraltro sotto controllo nella scuola secondaria, dove le iniziative in questa direzione sono più limitate, ma la convivenza tra studenti è nel complesso apprezzabile. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento al termine della secondaria, anche se vi sono alcuni studenti che non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non è stato formulato un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VAIC830005	10,7	9,8	26,3	9,8	33,1	10,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC830005	23	41,1	33	58,9	56
VARESE	4.112	61,7	2.548	38,3	6.660
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VAIC830005	20	87,0	23	69,7
- Benchmark*				
VARESE	3.749	93,2	1.756	72,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il passaggio tra primaria e secondaria è sostanzialmente positivo: gli alunni superano nella quasi totalità dei casi il primo anno della scuola secondaria, anche se le valutazioni nelle singole discipline sono inferiori rispetto alla primaria. Positivo è il passaggio di informazioni tra docenti delle classi in uscita della primaria con i docenti della secondaria	La percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo è molto bassa 41,1% rispetto alla media provinciale (61,7%) e regionale (67 %). Inoltre il consiglio orientativo risulta poco efficace: la media dei promossi tra coloro che lo hanno seguito è più bassa (87%) rispetto a quella provinciale (93,2%) e regionale (91,1%). La scuola non monitora l'esito dei propri studenti al termine del primo anno di scuola superiore e pertanto mancano i dati sugli abbandoni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il passaggio primaria- secondaria è nel complesso positivo in quanto pochi sono i casi di non ammissione alla classe successiva: ciò è determinato anche dal passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuole e dal monitoraggio in itinere del percorso degli studenti delle classi prime. Tuttavia le valutazioni nelle singole discipline nel passaggio alla scuola secondaria si abbassano di livello: ciò è determinato dalla mancanza di un effettivo raccordo sui criteri di valutazione disciplinari tra primaria e secondaria. Mentre per la scuola secondaria critica è la situazione relativa al giudizio orientativo che viene tenuto in scarsa considerazione dalle famiglie e dagli studenti: ciò è dovuto da un lato da una mancanza di collaborazione tra scuola e famiglia in questa delicata fase, determinata sia dalla scarsa partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sia da una formulazione del giudizio orientativo che forse è più centrato sugli esiti disciplinari che sulle effettive potenzialità e competenze degli studenti. La scuola non monitora l'esito dei propri studenti al termine del primo anno di scuola superiore e pertanto mancano anche dati sugli abbandoni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha cercato di adeguarsi alle indicazioni nazionali costruendo un curricolo verticale che ha visto il coinvolgimento di tutti i docenti, sia della scuola primaria che secondaria, coordinati dalla Funzione strumentale per il POF. Sono stati individuati i traguardi che gli alunni devono acquisire per tutti gli anni di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il POF ed individuano gli obiettivi da raggiungere (come esplicitato nelle schede di progetto)	Gli insegnanti utilizzano in parte le indicazioni del curricolo ed ancora è difficile una programmazione per competenze. Nella scuola secondaria sono poche le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa che esulano dal mero curricolare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella primaria il lavoro di progettazione viene condiviso da tutti gli insegnanti nelle periodiche riunioni di progettazione all'interno del plesso e tra i plessi (si sono individuati tre momenti all'interno dell'anno scolastico) All'inizio d'anno i docenti della primaria e della secondaria rivalutano ed eventualmente modificano gli obiettivi di apprendimento presenti sul POF nel curricolo verticale in apposite riunioni.	Nella scuola secondaria di primo grado, a parte una riunione all'inizio anno e gli incontri dei consigli di classe, non ci sono momenti di confronto specifici sulla progettazione. Nella scuola non ci sono i dipartimenti disciplinari Deve essere rivisto e migliorato il raccordo sulle competenze in uscita della scuola primaria e quello in entrata della scuola secondaria

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,7	44,6	50,2
Situazione della scuola: VAIC830005	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	67,8	67,4
Situazione della scuola: VAIC830005	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,3	40,9
Situazione della scuola: VAIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: VAIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	47,6	47,5
Situazione della scuola: VAIC830005		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: VAIC830005		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola hanno elaborato un curriculum verticale relativo tutte le materie di insegnamento</p> <p>Il curriculum adottato non è statico ma dinamico, venendo riaggiornato a partire dall'esperienza dell'a.s precedente</p> <p>Vi è una apprezzabile disponibilità dei docenti a mettersi in discussione e a trovare strumenti adeguati per far fronte alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sempre più numerose.</p>	<p>Vi sono alcune difficoltà nel creare un raccordo tra curriculum verticale della scuola primaria con quello della scuola secondaria.</p> <p>Manca una cultura della valutazione comune: per la primaria non ci sono prove comuni (tranne le rilevazioni Invalsi)</p> <p>Nella secondaria non vengono utilizzate sistematicamente griglie di valutazione comuni, ma solo indicatori generici presenti sul POF e le griglie condivise per l'Esame di Stato</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento a cui hanno partecipato tutti gli insegnanti dell'Istituto coordinati dalla Funzione strumentale per il POF. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per anni di corso. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata: in particolare modo si deve creare un coordinamento tra le competenze in uscita della primaria con quelle in entrata della secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, ma non vengono utilizzate prove standardizzate comuni per la valutazione sia nella primaria che nella secondaria. Unica eccezione sono le prove d'ingresso per gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, utilizzate solo dagli insegnanti di lettere e di matematica. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica, e viene concordata a livello dei singoli consigli di classe

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC830005		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC830005		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali (molto limitati) individuando figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali, compatibilmente con le risorse finanziarie. La scuola può contare sulla disponibilità dei docenti e la loro creatività che sopperisce alla quasi totale mancanza di supporti e di strumentazioni adeguate. Gli studenti accedono ai pochi spazi laboratoriali in modo sostanzialmente equilibrato. Qualche plesso ha una strumentazione più recente e maggiormente utilizzabile rispetto ad altri, grazie anche alla collaborazione dei genitori. L'orario scolastico è ben distribuito e, soprattutto nella primaria dove sono previsti i rientri pomeridiani, vi è attenzione a collocare le attività da svolgere ed eventuali progetti nel pomeriggio.</p>	<p>La scuola ha una strumentazione complessivamente obsoleta (es laboratori di informatica e di lingue) Non vi sono aule speciali attrezzate (es aula scienze ,di musica), non ci sono biblioteche. I supporti didattici sono molto pochi. La scuola secondaria utilizza in minima parte la modalità extracurricolare per il potenziamento o l'approfondimento: la scuola resta sostanzialmente chiusa agli studenti nel pomeriggio in un territorio che offre molto poco ai giovani adolescenti. D'altro canto la scarsità dei mezzi di trasporto pubblici non incentiva in orario extracurricolare la partecipazione degli studenti, che provengono dalle diverse frazioni dei comuni vicini.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti, mossi da interesse personale e da una reale necessità di rinnovamento hanno partecipato ad alcuni corsi sull'innovazione didattica e l'utilizzo delle nuove tecnologie (LIM)	La scuola, essendo stata per diversi anni in reggenza, non ha promosso l'utilizzo di didattiche innovative. Inoltre la mancanza di strumenti adeguati (PC e LIM) rende poco realizzabili modalità didattiche innovative. Generalmente ogni plesso ha in dotazione una sola LIM che viene condivisa da tutti gli insegnanti. Pochissimi sono i PC a disposizione degli alunni

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	30,4	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	41	41,9
Azioni costruttive	25	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,4	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	50	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,59	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,56	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,19	0,8	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono regole condivise (patto di corresponsabilità e "le dieci regole per lo studente") che vengo proposte e sostenute fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola cerca sempre la collaborazione ed il dialogo con le famiglie e con gli operatori sociali del territorio. Vi sono iniziative ed incontri mirati a d attivare il senso di responsabilità e di legalità a partire dagli alunni più piccoli. Nella scuola primaria le problematiche disciplinari sono gestite in modo adeguato. Nella scuola secondaria i docenti riescono a mantenere all'interno delle classi un clima di lavoro ed una disciplina accettabili.	La situazione è critica nella secondaria dove esplodono le tensioni che si riescono a gestire nella primaria per vari motivi: le famiglie degli studenti più problematici sono poco partecipi e in numerosi casi sono esse stesse seguite dai servizi sociali. Alcune di queste famiglie vivono valori culturali non sempre in linea con quelli proposti dalla scuola La realtà sociale è piuttosto degradata: alta percentuale di giovani disoccupati che purtroppo sono polo di attrazione per gli studenti della secondaria; tranne l'oratorio non vi sono spazi di socializzazione per gli adolescenti. Inoltre per la secondaria la preparazione pedagogica dei docenti non sempre è adeguata ad affrontare i problemi di questa fascia d'età

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti: nella scuola secondaria i progetti e gli approfondimenti sono svolti prevalentemente in orario curricolare antimeridiano perchè vi sono problemi per il trasporto degli studenti in orario extracurricolare, mentre nella primaria i tempi di apprendimento, dato anche la scelta oraria delle 30 ore, con rientri pomeridiani, permette una diversificazione delle attività e la realizzazione in orario curricolare dei progetti. Gli spazi laboratoriali sono pochi, ma vengono usati da quasi tutte le classi, nella primaria, in minor misura nella secondaria, dove la strumentazione è decisamente obsoleta.

La mancanza di una dirigenza stabile negli ultimi quattro anni ha fatto sì che la promozione dell'innovazione didattica sia stata trascurata: solo alcuni docenti hanno seguito corsi di formazione sull'innovazione didattica in concomitanza all'acquisto di alcune LIM e la mancanza di una strumentazione adeguata non incentiva la partecipazione dei docenti a tali corsi. Le regole di comportamento sono definite, e sono nel complesso condivise nei diversi ordini di scuole: più positivamente nella primaria, con qualche criticità nella secondaria, dove vi sono studenti poco seguiti dalle famiglie, soprattutto in questa fascia d'età. I conflitti sono nel complesso gestiti, anche se talvolta le modalita' adottate sono efficaci come si vorrebbe.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC830005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dato l'elevato numero di studenti stranieri, la scuola partecipa al progetto PAIS che sviluppa attività di alfabetizzazione per l'inserimento degli alunni stranieri e vi sono risultati apprezzabili. Vi è una buona attenzione nei confronti dei temi interculturali e della accoglienza delle diversità. Nei confronti degli alunni PDH vi è una costante attenzione all'inclusione. Gli insegnanti di classe partecipano all'elaborazione dei PEI, soprattutto nella primaria. I PEI vengono aggiornati regolarmente. Un numero significativo di docenti della primaria segue corsi di aggiornamento su problematiche relative ai BES, indice di una spiccata sensibilità nei confronti di tale problematica	Durante l'anno, quando le risorse e gli insegnanti di sostegno sono stati assegnati, vengono certificati nuovi studenti: le già ridotte ore di sostegno devono essere quindi ulteriormente divise. Analogamente ciò accade per gli alunni DSA che aumentano sensibilmente durante l'anno e creano non pochi affanni ai docenti, soprattutto nella secondaria, dove, non essendoci le core in compresenza della primaria, si fatica a seguire in modo adeguato questa tipologia di alunni. Il numero elevato di studenti stranieri fa sì che, a causa delle scarse risorse non si riescano a supportare adeguatamente con un intervento costante e duraturo. Per gli studenti stranieri rimane il problema della lingua madre che viene parlata in casa, determinando difficoltà di apprendimento soprattutto nella secondaria, dove i contenuti diventano più complessi: gli studenti stranieri ottengono valutazioni più basse rispetto agli alunni italiani. I PEI talvolta sono un adempimento formale poco condiviso dall'intero consiglio di classe

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti lavorano all'interno del gruppo classe per fasce di livello: nella primaria, dove ci sono due classi parallele ci sono attività di potenziamento e recupero con classi aperte. Anche nella secondaria si svolgono attività per fasce di livello, ma in modo più sporadico

Gli studenti stranieri e quelli che vivono una situazione di disagio socio-economico sono spesso non seguiti dalle famiglie, soprattutto nella secondaria, dove gli interventi di recupero risultano più difficoltosi. Nella scuola in entrambi gli ordini, dato l'elevato numero di studenti in difficoltà vi è poca attenzione al potenziamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto nella secondaria di primo grado dove, a causa di un significativo numero di docenti a tempo determinato vi sono difficoltà nel passaggio di informazioni e di metodo di anno in anno. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati durante l'anno. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, proprio per l'elevato numero di stranieri e BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, anche se deve essere migliorata, soprattutto nella effettiva condivisione del PEI da parte di tutto il consiglio di classe. Gli obiettivi educativi sono definiti in tutti gli ordini di scuola e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci, ma sono condizionati dall'elevato numero di studenti che in ogni classe presentano queste problematiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria sono previsti incontri per scambio di informazioni con le maestre dell'infanzia e con le docenti di primaria e secondaria. Ad inizio anno vi sono ulteriori scambi di informazioni tra i vari docenti dei diversi ordini per monitorare l'andamento delle nuove classi. Vi sono attività di raccordo realizzate dagli insegnanti per facilitare l'inserimento degli studenti nelle classi prime sia della primaria che della secondaria	Le attività di raccordo sono gestite dagli insegnanti delle classi in uscita ma manca un progetto organico d'istituto per i vari ordini di scuole. Per quanto riguarda le competenze e la valutazione degli alunni manca un raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria . La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordina all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	No	28,6	35,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Buoni sono i rapporti con le scuole superiori del territorio che inviano i docenti per realizzare incontri informativi con gli studenti.

Per gli alunni della scuola secondaria l'orientamento è limitato all'informazione delle varie possibilità di scelta della scuola da frequentare, mentre manca un percorso che porti alla conoscenza di sé. Limitato è il coinvolgimento dei genitori: L'orientamento è inoltre rivolto solo alle classi terze. Non si promuove la conoscenza diretta delle diverse realtà (es visite ad altri istituti o partecipazione al salone dell'orientamento), che vengono lasciate all'iniziativa personale degli studenti. Non viene monitorato il giudizio orientativo nel passaggio degli studenti alla scuola secondaria

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi prime, sia nella primaria che nella secondaria. Nella scuola secondaria le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici presenti sul territorio con l'intervento dei docenti degli istituti superiori della zona. La scuola non monitora i risultati dei propri studenti dopo il primo anno di frequenza alle scuole superiori. Le famiglie vengono poco coinvolte e d'altro lato si fanno poco coinvolgere nelle attivita' proposte dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� vengono definite all'interno del Consiglio d'Istituto e condivise con il Collegio dei docenti. Sono vincolanti per la scelta dei progetti da attivare e per le richieste per il diritto allo studio da presentare ai Comuni.	La missione dell'istituto � poco pubblicizzata all'esterno: manca un reale coinvolgimento con i genitori, ad eccezione di quelli del consiglio d'Istituto, manca una azione pubblicitaria su quanto viene svolto dalla scuola sia sul sito istituzionale (poco visualizzato dai genitori) che sugli organi di informazione locali

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono condivise con il collegio all'inizio dell'anno. Vi � una verifica intermedia delle attivit� che viene svolta nel mese di febbraio (dopo il primo quadrimestre). La verifica finale viene effettuata nel collegio di Giugno. Viene condiviso con il collegio il piano delle attivit� e i referenti o commissioni da attivare per il miglioramento dell'Offerta formativa, proposte dal Ds, per la realizzazione degli obiettivi della scuola.	Vi � una certa frammentazione negli interventi. Non sono utilizzati questionari di Customer rivolti sia agli insegnanti che ai genitori.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 �	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 �	35,7	26,7	28,8
	Pi� di 1000 �	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC830005	Pi� di 1000 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC830005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,53	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,47	23,8	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VAIC830005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,88	78,9	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VAIC830005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	86,6	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC830005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,79	18,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC830005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,78	24,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	15,7	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	21,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,3	68	71,4
Consiglio di istituto	No	70	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	Si	2,9	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	47	51,3
Consiglio di istituto	Si	1,4	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	12,6
I singoli insegnanti	No	41,4	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1,4	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,1	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	7,1	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	17,1	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,3	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,6	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	55,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	27,1	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	61,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78,6	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	27,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,6	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	51,4	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	22,9	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VAIC830005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	67,1	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	0	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	45,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	58,33	30,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	41,67	19,1	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,00	38,1	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,38	7	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,38	36	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	1,25	21,3	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettualità dell'istituto viene condivisa con i docenti e il consiglio d'Istituto. I compiti vengono definiti con precisione: ai docenti responsabili delle varie attività viene consegnata una scheda funzione con indicati gli obiettivi da raggiungere: a fine anno i responsabili devono compilare una relazione sulla attività. Vi è un momento di rendicontazione intermedia durante il collegio di febbraio (fine primo quadrimestre) Nel piano annuale delle attività del personale ATA sono definiti i compiti per il personale amministrativo.	La progettualità d'istituto è caratterizzata da una certa frammentazione dell'offerta. molti progetti sono poco onerosi, anche a causa delle risorse limitate. I docenti usufruiscono in percentuale meno del FIS rispetto al personale ATA perchè diverse ore non vengono svolte. Si osserva la necessità di coordinare i progetti con le reali necessità dell'istituto Manca un mansionario specifico per i collaboratori scolastici, suddivisi in vari plessi e con esigenze diverse (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,39	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4710,44	7726,85	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC830005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	80,29	86,14	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC830005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,91	8,98	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	2,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,7	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	58,6	55,2	48,5
Lingue straniere	0	35,7	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,6	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	2	38,6	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	28,6	28,9	27,3
Sport	1	31,4	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,4	14,8	17
Altri argomenti	0	27,1	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	4,8	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VAIC830005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,31	36,8	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VAIC830005
Progetto 1	socializzazione ed educazione alla salute
Progetto 2	socializzazione, espressione delle proprie capacita' e sviluppo della creativita'
Progetto 3	socializzazione, lavorare in gruppo, espressivita'

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,9	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	12,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	74,3	82,5	56,6
Situazione della scuola: VAIC830005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse. Vi è particolare attenzione per progetti rivolti all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri	I progetti sono numerosi e vi è una frammentazione nella distribuzione delle risorse. Si evidenzia la necessità di razionalizzare e coordinare in modo più efficace la progettualità dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare, soprattutto con le famiglie che devono essere maggiormente coinvolte. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato, con una verifica intermedia e finale. E' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche.(da migliorare la definizione dei compiti per il personale ATA).Le risorse economiche e materiali sono convogliate principalmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, anche se la progettazione risulta piuttosto frammentaria.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VAIC830005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC830005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,9	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	15,7	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	42,9	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	2,2	2,2
Orientamento	0	2,9	1,9	1,2
Altro	0	8,6	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VAIC830005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,9	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VAIC830005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	20,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VAIC830005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,3	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esigenze formative dei docenti sono raccolte nelle riunioni di plesso (primaria e secondaria) e nel collegio dei docenti. Per gli ATA è stato organizzato un corso base sull'uso del PC. Per gli insegnanti La formazione è legata principalmente ai temi dell'inclusione e degli alunni BES. La scuola fornisce le informazioni relative a opportunità di aggiornamento proposte dalla provincia o dalla regione: gli insegnanti aderiscono liberamente, in prevalenza della scuola primaria, con una apprezzabile ricaduta sulla problematica BES

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non fa un monitoraggio dei corsi di aggiornamento seguiti dai docenti. Non c'è stata attenzione sulle nuove tecnologie a causa della scarsità di computer e LIM a disposizione che rendono poco realizzabili le eventuali nuove pratiche.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

l'avvicendamento di presidi reggenti negli ultimi anni e la loro presenza saltuaria nell'Istituto, ha fatto sì che i docenti che ricoprono ruoli strategici (collaboratori, responsabili di plesso etc) abbiano sviluppato competenze specifiche e buona autonomia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie le esperienze formative e i corsi frequentati dai docenti. Gli incarichi, data la stabilità del personale e l'avvicinarsi delle reggenze, sono stati affidati per routine a coloro che da tempo svolgono determinate funzioni

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC830005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	61,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,6	47,6	48,9
Accoglienza	No	65,7	67,5	60,5
Orientamento	No	85,7	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	65,7	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	28,6	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	29,7	29,3
Continuita'	No	84,3	87,3	81,7
Inclusione	Si	97,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,9	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	60,5	57,1
Situazione della scuola: VAIC830005		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VAIC830005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	0	3	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	11	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	8,4	7,2	7
Orientamento	0	5,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,9	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	3,6	4,2	4,1
Continuita'	0	11,7	10	9,4
Inclusione	12	16,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti collaborano prevalentemente durante la programmazione prevista nella scuola primaria e nelle riunioni del gruppo della secondaria in appositi momenti di progettazione (specie ad inizio anno e dopo il primo quadrimestre). Nella secondaria vi è spesso collaborazione informale, tenuto conto anche dell'esiguo numero di docenti che la costituiscono.
Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro diventa parte costitutiva della intera comunità scolastica.
Vi è un apprezzabile spirito di collaborazione tra gli insegnanti

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro organizzati sono abbastanza limitati e coinvolgono l'area POF (compreso il curricolo verticale) e l'inclusività. Tranne le aule docenti, non vi sono spazi specifici per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che partecipano liberamente. Le proposte sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. In particolare la formazione sulle nuove tecnologie, che è sentita come una necessità, non viene scelta dai docenti perché a scuola mancano gli strumenti tecnici per poterla poi realizzare in aula. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e della esperienza acquisita. Nella scuola sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono in alcuni casi materiali o esiti di buona qualità, anche se vi è largo spazio per un miglioramento. Sono presenti spazi essenziali per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso sistematicamente: più strutturato nella scuola primaria, più informale nella scuola secondaria. Non vi sono dipartimenti disciplinari.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48,6	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: VAIC830005		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,4	24,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC830005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	14,3	10,8	8,3
	Media apertura	11,4	13,8	14,7
	Alta apertura	54,3	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC830005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VAIC830005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	82,9	71,8	56
Regione	1	52,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,9	1,9	7
Contributi da privati	0	7,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	47,1	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC830005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,3	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	42,9	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,4	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	6	10,1
Altro	0	27,1	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività prevalente svolta in rete

Istituto:VAIC830005 - Attività prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	67,1	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,4	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	5,9	9,7
Orientamento	0	28,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	72,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	54,3	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,3	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,7	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,4	1,7
Situazione della scuola: VAIC830005	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	37,1	40,8	29,9
Universita'	No	65,7	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	8,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	12,9	14	20,5
Soggetti privati	No	30	23,3	25
Associazioni sportive	No	47,1	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,7	58,6	57,6
Autonomie locali	No	72,9	71,8	60,8
ASL	No	25,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	15,7	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VAIC830005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	65,7	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è scuola polo per le provincie di Varese e Como del progetto ministeriale "IO CONTO". La scuola partecipa alla rete ASVA (associazione Scuole Varesine) che comprende 114 scuole della provincia di Varese e che ha come obiettivo la cooperazione e la concertazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio. La scuola ha aderito ad una rete territoriale sull'inclusività.</p> <p>Vi è una buona collaborazione con gli enti locali ed servizi sociali dei comuni.</p> <p>Buona la collaborazione con la comunità montana per la realizzazione di progetti che però sono rivolti alla sola scuola primaria</p>	<p>La scuola negli anni di reggenza è rimasta piuttosto isolata e chiusa in se stessa: pochi sono i soggetti esterni con cui collabora. Non ha una precisa collocazione nelle strutture di governo territoriale: la presenza di comuni diversi che fanno parte dell'Istituto Comprensivo talvolta rende poco coerenti alcune azioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC830005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,59	21,2	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,6	5	13,2
Situazione della scuola: VAIC830005	n.d.			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC830005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,13	10	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sollecita costantemente la partecipazione dei genitori: più significativa la presenza dei genitori nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, dove i genitori collaborano nella realizzazione di iniziative volte prevalentemente alla raccolta di fondi. Le principali comunicazioni vengono pubblicate sul sito della scuola. La scuola si è dotata del registro elettronico nell'anno scolastico 2014/2015 utilizzato solo per gli scrutini del primo e secondo quadrimestre	I genitori non vengono coinvolti nella definizione del regolamento d'Istituto, del patto di corresponsabilità e di altri documenti, tranne quelli del Consiglio d'Istituto. Non sono organizzati all'interno della scuola interventi o progetti specifici rivolti ai genitori, destinatari solo delle informazioni pratiche della scuola.



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è scuola polo del progetto ministeriale IO Conto, partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se numericamente limitate. Più significativa è la ricaduta della collaborazione della scuola con le iniziative formative promosse dalla comunità montana per la scuola primaria. I genitori partecipano poco alle attività formali della scuola, con un deciso scarto tra la partecipazione nella scuola primaria (più rilevante) con quella della scuola secondaria, dove molto scarsa è la partecipazione sia ai colloqui generali che individuali. La scuola coinvolge poco i genitori, che vengono informati tramite avvisi, anche sul sito, delle principali attività in cui sono coinvolti i figli, ma non sono organizzati interventi o progetti rivolti ai genitori: sono pertanto da migliorare le modalita' di ascolto e di collaborazione con le famiglie, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati negativi delle prove Invalsi, in particolare in Matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria	Allineare i risultati delle prove Invalsi con gli esiti delle scuole con uguale livello socio-economico (ESCS) e con la media nazionale
		Rendere più omogenei tra di loro i risultati delle prove soprattutto nella scuola primaria	Diminuire la varianza di risultati tra le classi all'interno dell'Istituto
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Favorire il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio	Allineare con i dati di provincia e regione il numero di studenti della secondaria che seguono il giudizio orientativo.



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le due priorità individuate: risultati nelle prove standardizzate nazionali e risultati a distanza, mettono in luce due grosse criticità presenti nell'Istituto: in primo luogo i risultati dei dati Invalsi evidenziano una situazione di difficoltà particolarmente nella primaria, dove gli esiti, soprattutto in Matematica, sono molto al di sotto della media con scuole di uguale situazione socio-economica (ESCS) e con i dati regionali e nazionali. Nella primaria inoltre vi sono differenze significative negli esiti sia in Italiano che Matematica tra le varie classi dell'Istituto. Nella secondaria i risultati sono più omogenei ma sempre negativi restano gli esiti in Matematica se confrontati con il dato regionale.

In secondo luogo nella scuola secondaria il giudizio di orientamento non viene seguito (oltre 20% in meno rispetto ai dati provinciali e regionali) Questo dato evidenzia una criticità nel rapporto tra la scuola e le famiglia, (genitori e figli) che non si riconosce nel giudizio espresso dai docenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare e realizzare una programmazione comune per matematica e italiano tra i diversi plessi della scuola primaria e nella secondaria
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei tra classi parallele
		stabilire prove d'ingresso comuni

		Realizzare almeno due prove comuni (una per quadrimestre) per verificare il raggiungimento degli apprendimenti
	Ambiente di apprendimento	attivare azioni per il potenziamento e recupero: classi aperte per gruppi di livello nella scuola secondaria; classi aperte e compresenze (primaria) utilizzare maggiormente nell'azione didattica nuove tecnologie, pur considerando i limiti delle risorse strumentali in possesso.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Coinvolgere in modo significativo le famiglie sul giudizio di orientamento con iniziative loro rivolte Potenziare l'orientamento per gli studenti: non solo informazione ma valutazione delle proprie capacità a partire dalla classe seconda Favorire la partecipazione degli studenti ai saloni dell'orientamento e/o a visite negli istituti superiori della zona Monitorare l'esito degli studenti dopo il primo anno di scuola superiore
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario attivare un percorso comune tra tutti i docenti di Italiano e Matematica dell'Istituto, sia nella scuola primaria che nella secondaria, con momenti appositamente dedicati alla progettazione e alla programmazione. La realizzazione di prove comuni, accompagnate da criteri di valutazione condivisi permette di monitorare in tutte le classi i livelli di apprendimento e di riprogettare l'attività didattica così da evidenziare le criticità per rendere meno forti le disparità tra gli esiti delle classi. Organizzare l'orario interno dei docenti per poter lavorare per classi aperte può essere una modalità utile per svolgere attività sia di recupero che di potenziamento nella scuola secondaria. Analogamente nella scuola primaria, dove ci sono classi parallele si organizzeranno lavori per gruppi di livello, mentre nelle classi singole invece si utilizzeranno le ore di compresenza. Un utilizzo più significativo delle TIC, compatibilmente alle strumentazioni disponibili, può essere un ulteriore elemento d'aiuto. Per quanto riguarda il successo formativo degli studenti nel secondo ciclo da un lato è necessario coinvolgere attivamente le famiglie con iniziative a loro rivolte per aiutarle ad accompagnare i figli nella loro scelta futura, dall'altro lato si dovranno ampliare gli interventi rivolti agli studenti, a partire dalle classi seconde, proponendo un percorso che li renda consapevoli delle loro attitudini e capacità.